

NUMERI UTILI

A chi rivolgersi

112

chiamare il numero di emergenza senza esitare, né rimandare:
- in caso di aggressione fisica o minaccia di aggressione fisica;
- se si è vittima di violenza psicologica;
- se si sta sfuggendo con i figli (eviti in questo modo una denuncia per sottrazione di minori);
- se il maltrattante possiede armi.

Numero anti violenza e anti stalking 1522

Il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno, ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con l'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.

App YouPol

disponibile su IOS e Android, consente alle donne di chattare con le operatrici. E' possibile chattare anche attraverso il sito ufficiale del numero anti violenza e anti stalking 1522.
App YouPol realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l'App è stata estesa anche a reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche.

Pronto Soccorso

soprattutto se si ha bisogno di cure mediche immediate e non procrastinabili. Gli operatori socio-sanitari del Pronto Soccorso, oltre a fornire le cure necessarie, sapranno indirizzare la persona vittima di violenza verso un percorso di uscita dalla violenza.

- Mappa dei Consultori in Italia
- Centri anti violenza sul sito del Dipartimento delle Pari opportunità.

Farmacie

per avere informazioni se non possibile contattare subito i Centri anti violenza o i Pronto Soccorso.

Telefono Verde AIDS e IST 800 861061

se si è subita violenza sessuale. Personale esperto risponde dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 13:00 alle ore 18:00 sui possibili rischi di contrarre infezioni a trasmissione sessuale a seguito della violenza. Si può accedere anche al sito www.unificontrolaids.it



MISERICORDIA di VECCHIANO

*A tutte le donne
Alda Merini*

*Fragile, opulenta donna,
matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi
ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai
ancora dire
e taci meravigliata e
allora diventi grande
come la terra
e innalzi il tuo canto
d'amore.*



MISERICORDIA di VECCHIANO



**UNA "SOLA MANO" BASTA
PER ROVINARE UNA VITA**

VOLONTARI e VOLONTARIE CONTRO LA VIOLENZA

Via XX Settembre, 9 - 56019 Vecchiano (PI)
tel. 050 6204822/823
misericordiavecchiano@gmail.com

NUMERI UTILI

A chi rivolgersi

112

chiamare il numero di emergenza senza esitare, né rimandare:
- in caso di aggressione fisica o minaccia di aggressione fisica;
- se si è vittima di violenza psicologica;
- se si sta sfuggendo con i figli (eviti in questo modo una denuncia per sottrazione di minori);
- se il maltrattante possiede armi.

Numero anti violenza e anti stalking 1522

Il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno, ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con l'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.

App YouPol

disponibile su IOS e Android, consente alle donne di chattare con le operatrici. E' possibile chattare anche attraverso il sito ufficiale del numero anti violenza e anti stalking 1522.
App YouPol realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l'App è stata estesa anche a reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche.

Pronto Soccorso

soprattutto se si ha bisogno di cure mediche immediate e non procrastinabili. Gli operatori socio-sanitari del Pronto Soccorso, oltre a fornire le cure necessarie, sapranno indirizzare la persona vittima di violenza verso un percorso di uscita dalla violenza.

- Mappa dei Consultori in Italia
- Centri anti violenza sul sito del Dipartimento delle Pari opportunità.

Farmacie

per avere informazioni se non possibile contattare subito i Centri anti violenza o i Pronto Soccorso.

Telefono Verde AIDS e IST 800 861061

se si è subita violenza sessuale. Personale esperto risponde dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 13:00 alle ore 18:00 sui possibili rischi di contrarre infezioni a trasmissione sessuale a seguito della violenza. Si può accedere anche al sito www.unificontrolaids.it



MISERICORDIA di VECCHIANO

*A tutte le donne
Alda Merini*

*Fragile, opulenta donna,
matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi
ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai
ancora dire
e taci meravigliata e
allora diventi grande
come la terra
e innalzi il tuo canto
d'amore.*



MISERICORDIA di VECCHIANO



**UNA "SOLA MANO" BASTA
PER ROVINARE UNA VITA**

VOLONTARI e VOLONTARIE CONTRO LA VIOLENZA

Via XX Settembre, 9 - 56019 Vecchiano (PI)
tel. 050 6204822/823
misericordiavecchiano@gmail.com



MISERICORDIA
di VECCHIANO



MISERICORDIA
di VECCHIANO

I nostri progetti

La dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993) definisce la violenza contro le donne « qualsiasi atto di violenza di genere che provoca o possa provocare danni fisici, sessuali o psicologici alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia che si verifichi nella vita pubblica o privata. Applicando tale definizione, le Nazioni Unite identificano e riconoscono le diverse forme di violenza contro le donne: la violenza inflitta dai partner, le pratiche tradizionali dannose, tra cui la mutilazione e il taglio genitale femminile, l'infanticidio femminile e la selezione sessuale prenatale, il matrimonio precoce, il matrimonio forzato, le violenze legate alla dote, i crimini contro le donne commessi per onore, il maltrattamento delle vedove; il femminicidio; la violenza sessuale da parte di non partner; le molestie sessuali e le violenze ai luoghi di lavoro, nelle istituzioni educative e nello sport; la tratta di donne. La violenza non ha classe sociale. E le donne hanno spesso paura di parlarne. Quando si parla di violenza molte donne pensano innanzitutto alla violenza fisica, ma ci sono molte altre forme di violenza che si combinano fra loro e raramente sono esercitate singolarmente. Comprendere che cos'è la violenza ci aiuta a reagire quando un amico, un familiare o un vicino rivela di aver subito tale violenza. La lista seguente fornisce alcuni esempi di violenza:

VIOLENZA FISICA

La violenza fisica è diretta contro il benessere fisico di un altro essere umano. Atti riconducibili alla violenza fisica sono:

- botte, pugni e soffocamento
- schiaffi, calci o lancio di oggetti
- tirare per i capelli, stratonare, percuotere
- provocare bruciacature con la sigaretta
- sbattere la testa contro il muro
- tentato omicidio o omicidio

VIOLENZA PSICOLOGICA

La violenza psicologica è diretta contro il benessere psichico di un altro essere umano e mira a distruggerne l'autostima. La caratterizzano:

- offese o umiliazione
- denigrazioni
- disprezzo intenzionale, silenzi prolungati o imposti
- parole intese a sminuire o a mettere in cattiva luce gelosia esagerata, controllo continuo dei contatti con amici, e amiche, familiari, colleghi e colleghe
- aggressioni verbali con urla continue
- Gaslighting, la continua manipolazione e disorientamento delle donne da parte del loro partner con lo scopo di sottometterle e ottenere potere e controllo
- Catcalling, le molestie sessuali che avvengono nei luoghi pubblici attraverso allusioni, commenti ad alta voce, fischi o altri suoni di apprezzamento.

VIOLENZA SOCIALE

La violenza sociale causa l'isolamento della vittima dalle sue persone di riferimento e dall'ambiente in cui vive. La caratterizzano:

- rottura o impedimento dei contatti con parenti, conoscenti, amici/amiche o vicini di casa
- divieto di uscire di casa
- divieto di telefonare



I nostri progetti

La dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993) definisce la violenza contro le donne « qualsiasi atto di violenza di genere che provoca o possa provocare danni fisici, sessuali o psicologici alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia che si verifichi nella vita pubblica o privata. Applicando tale definizione, le Nazioni Unite identificano e riconoscono le diverse forme di violenza contro le donne: la violenza inflitta dai partner, le pratiche tradizionali dannose, tra cui la mutilazione e il taglio genitale femminile, l'infanticidio femminile e la selezione sessuale prenatale, il matrimonio precoce, il matrimonio forzato, le violenze legate alla dote, i crimini contro le donne commessi per onore, il maltrattamento delle vedove; il femminicidio; la violenza sessuale da parte di non partner; le molestie sessuali e le violenze ai luoghi di lavoro, nelle istituzioni educative e nello sport; la tratta di donne. La violenza non ha classe sociale. E le donne hanno spesso paura di parlarne. Quando si parla di violenza molte donne pensano innanzitutto alla violenza fisica, ma ci sono molte altre forme di violenza che si combinano fra loro e raramente sono esercitate singolarmente. Comprendere che cos'è la violenza ci aiuta a reagire quando un amico, un familiare o un vicino rivela di aver subito tale violenza. La lista seguente fornisce alcuni esempi di violenza:

VIOLENZA FISICA

La violenza fisica è diretta contro il benessere fisico di un altro essere umano. Atti riconducibili alla violenza fisica sono:

- botte, pugni e soffocamento
- schiaffi, calci o lancio di oggetti
- tirare per i capelli, stratonare, percuotere
- provocare bruciacature con la sigaretta
- sbattere la testa contro il muro
- tentato omicidio o omicidio

VIOLENZA PSICOLOGICA

La violenza psicologica è diretta contro il benessere psichico di un altro essere umano e mira a distruggerne l'autostima. La caratterizzano:

- offese o umiliazione
- denigrazioni
- disprezzo intenzionale, silenzi prolungati o imposti
- parole intese a sminuire o a mettere in cattiva luce gelosia esagerata, controllo continuo dei contatti con amici, e amiche, familiari, colleghi e colleghe
- aggressioni verbali con urla continue
- Gaslighting, la continua manipolazione e disorientamento delle donne da parte del loro partner con lo scopo di sottometterle e ottenere potere e controllo
- Catcalling, le molestie sessuali che avvengono nei luoghi pubblici attraverso allusioni, commenti ad alta voce, fischi o altri suoni di apprezzamento.

VIOLENZA SOCIALE

La violenza sociale causa l'isolamento della vittima dalle sue persone di riferimento e dall'ambiente in cui vive. La caratterizzano:

- rottura o impedimento dei contatti con parenti, conoscenti, amici/amiche o vicini di casa
- divieto di uscire di casa
- divieto di telefonare



Pronto Soccorso per vittime di violenza

VIOLENZA SESSUALE

La violenza sessuale si realizza con atti sessuali contro il volere della vittima, quali:

- stupro o tentato stupro (anche all'interno del matrimonio)
- obbligo di compiere atti sessuali con altre persone
- abusi sessuali
- molestie sessuali
- minacce sessuali
- costrizione a guardare materiale pornografico.

VIOLENZA ECONOMICA

E' finalizzata a causare una dipendenza economica delle vittime dal loro partner. La caratterizzano:

- il sottrarre o impedire l'accesso al denaro
- il ricatto economico (denaro in cambio di ubbidienza).

MOLESTIE E STALKING

Le molestie e lo stalking sono anche forme di violenza. Molto spesso sono esercitate da ex partner che non accettano la conclusione della relazione. La caratterizzano:

- telefonate, SMS, lettere o e-mails frequenti e indesiderate
- ordini/acquisti non graditi fatti a nome della vittima
- sorveglianza continua e pedinamenti.

CODICE ROSA

Il **Codice Rosa** è un percorso di **accesso al Pronto Soccorso** riservato a tutte le **vittime di violenza**, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza", cosiddetto **Percorso Donna**, mentre per le vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione è il cosiddetto **Percorso per le vittime di crimini d'odio**.

Il percorso è attivo qualunque sia la modalità di accesso al servizio sanitario, sia in area di emergenza-urgenza, ambulatoriale o degenza ordinaria. Prevede precise procedure di allerta e attivazione dei successivi percorsi territoriali, nell'ottica di un continuum assistenziale e di presa in carico globale. Il percorso opera in sinergia con Enti, Istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei **Centri Antiviolenza**, in linea con le direttive nazionali e internazionali.

La rete regionale Codice Rosa, evoluzione di un progetto avviato già nel 2010, è il risultato dei nuovi assetti organizzativi studiati e messi in campo dal Sistema sanitario regionale per offrire una **risposta tempestiva** e qualificata a un fenomeno ancora diffuso.

La rete Codice Rosa è costituita da tutti i nodi che concorrono alla erogazione di risposte sanitarie, in emergenza e nell'immediata presa in carico successiva, per le diverse tipologie di vittime di violenza, mediante percorsi specifici dedicati ai diversi target. Attraverso gli organismi di governo della rete Codice Rosa viene assicurata la collaborazione ai livelli istituzionali di coordinamento e la partecipazione ai gruppi tecnici già presenti o attivati successivamente in materia.

Il Progetto

Il Codice Rosa nasce nel 2010 nell'allora ASL 9 di Grosseto come progetto pilota con la finalità di assicurare un più efficace coordinamento tra le diverse istituzioni e competenze per dare una risposta efficace già dall'arrivo della vittima di violenza in Pronto Soccorso. Nel 2011 con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, diventa progetto regionale. Il Progetto Regionale Codice Rosa, prevede percorsi gender sensitive di accoglienza, cura e tutela delle persone vittime di violenza e abusi.

Nel gennaio 2014 si completa la diffusione a livello regionale con l'estensione della sperimentazione a tutte le Aziende sanitarie toscane.

Gli obiettivi

Gli obiettivi della rete prevedono di:

- favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati
- coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al Pronto Soccorso.
- dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di Pronto Soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze
- assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale.

SAM - Spazio di ascolto uomini maltrattanti

SAM è un servizio di consulenza e ascolto per uomini che commettono violenza, realizzato grazie a un finanziamento del Ministero delle Pari opportunità ed è un rafforzamento e potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Il SAM è uno spazio rivolto agli uomini maltrattanti per aiutarli nel loro processo di consapevolezza e di cambiamento con l'obiettivo primario di ridurre al massimo le recidive, facendo così un'azione di prevenzione per le possibili vittime (donne e bambini).

I programmi rivolti agli uomini maltrattanti hanno come scopo l'assunzione di responsabilità da parte degli uomini dei loro comportamenti, la consapevolezza sulle conseguenze dei comportamenti violenti, la costruzione di alternative a tali comportamenti incentivando relazioni libere dalla violenza.



Pronto Soccorso per vittime di violenza

VIOLENZA SESSUALE

La violenza sessuale si realizza con atti sessuali contro il volere della vittima, quali:

- stupro o tentato stupro (anche all'interno del matrimonio)
- obbligo di compiere atti sessuali con altre persone
- abusi sessuali
- molestie sessuali
- minacce sessuali
- costrizione a guardare materiale pornografico.

VIOLENZA ECONOMICA

E' finalizzata a causare una dipendenza economica delle vittime dal loro partner. La caratterizzano:

- il sottrarre o impedire l'accesso al denaro
- il ricatto economico (denaro in cambio di ubbidienza).

MOLESTIE E STALKING

Le molestie e lo stalking sono anche forme di violenza. Molto spesso sono esercitate da ex partner che non accettano la conclusione della relazione. La caratterizzano:

- telefonate, SMS, lettere o e-mails frequenti e indesiderate
- ordini/acquisti non graditi fatti a nome della vittima
- sorveglianza continua e pedinamenti.

CODICE ROSA

Il **Codice Rosa** è un percorso di **accesso al Pronto Soccorso** riservato a tutte le **vittime di violenza**, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza", cosiddetto **Percorso Donna**, mentre per le vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione è il cosiddetto **Percorso per le vittime di crimini d'odio**.

Il percorso è attivo qualunque sia la modalità di accesso al servizio sanitario, sia in area di emergenza-urgenza, ambulatoriale o degenza ordinaria. Prevede precise procedure di allerta e attivazione dei successivi percorsi territoriali, nell'ottica di un continuum assistenziale e di presa in carico globale. Il percorso opera in sinergia con Enti, Istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei **Centri Antiviolenza**, in linea con le direttive nazionali e internazionali.

La rete regionale Codice Rosa, evoluzione di un progetto avviato già nel 2010, è il risultato dei nuovi assetti organizzativi studiati e messi in campo dal Sistema sanitario regionale per offrire una **risposta tempestiva** e qualificata a un fenomeno ancora diffuso.

La rete Codice Rosa è costituita da tutti i nodi che concorrono alla erogazione di risposte sanitarie, in emergenza e nell'immediata presa in carico successiva, per le diverse tipologie di vittime di violenza, mediante percorsi specifici dedicati ai diversi target. Attraverso gli organismi di governo della rete Codice Rosa viene assicurata la collaborazione ai livelli istituzionali di coordinamento e la partecipazione ai gruppi tecnici già presenti o attivati successivamente in materia.

Il Progetto

Il Codice Rosa nasce nel 2010 nell'allora ASL 9 di Grosseto come progetto pilota con la finalità di assicurare un più efficace coordinamento tra le diverse istituzioni e competenze per dare una risposta efficace già dall'arrivo della vittima di violenza in Pronto Soccorso. Nel 2011 con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, diventa progetto regionale. Il Progetto Regionale Codice Rosa, prevede percorsi gender sensitive di accoglienza, cura e tutela delle persone vittime di violenza e abusi.

Nel gennaio 2014 si completa la diffusione a livello regionale con l'estensione della sperimentazione a tutte le Aziende sanitarie toscane.

Gli obiettivi

Gli obiettivi della rete prevedono di:

- favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati
- coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al Pronto Soccorso.
- dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di Pronto Soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze
- assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale.

SAM - Spazio di ascolto uomini maltrattanti

SAM è un servizio di consulenza e ascolto per uomini che commettono violenza, realizzato grazie a un finanziamento del Ministero delle Pari opportunità ed è un rafforzamento e potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Il SAM è uno spazio rivolto agli uomini maltrattanti per aiutarli nel loro processo di consapevolezza e di cambiamento con l'obiettivo primario di ridurre al massimo le recidive, facendo così un'azione di prevenzione per le possibili vittime (donne e bambini).

I programmi rivolti agli uomini maltrattanti hanno come scopo l'assunzione di responsabilità da parte degli uomini dei loro comportamenti, la consapevolezza sulle conseguenze dei comportamenti violenti, la costruzione di alternative a tali comportamenti incentivando relazioni libere dalla violenza.

